

Collegio Infermieri Professionali
Assistenti Sanitari – Viglatrici d’Infanzia
Via Martiri della Resistenza, 10
29122 Piacenza
Tel. 0523/712674 – Fax 0523/712675
Codice Fiscale 80010910331

Prot.n. 2017/0000247/I.12
Piacenza, 20 febbraio 2017

Oggetto: Foglio Notizie n.1/2017

A TUTTI GLI ISCRITTI

Cara/o Collega,

inizio questa circolare con un augurio anche perché questo inizio anno è già stato segnato da fatti dolorosi che hanno sconvolto di nuovo il centro Italia e coinvolti numerosi colleghi, a loro va il nostro pensiero e la nostra vicinanza.

La Federazione Nazionale Collegi IPASVI ha voluto dimostrare la nostra solidarietà ai Colleghi colpiti dal sisma del centro Italia donando un contributo di € 120.000,00.

Sperando di fare cosa gradita, anche quest’anno in occasione dell’Assemblea Ordinaria degli iscritti sarà organizzato un evento formativo accreditato ECM dal titolo “La formazione continua nel settore salute. Le nuove regole ECM – esoneri - esenzioni. La certificazione e l’attestazione”.

Il programma sarà scaricabile dal sito www.ipasvipc.it e le modalità di iscrizione saranno riportate nella locandina stessa

ASSEMBLEA ORDINARIA DI TUTTI GLI ISCRITTI

Il giorno fissato è per martedì 21 marzo 2017 alle ore 16,00 in seconda convocazione presso la Sala Conferenze – Via Anguissola,15 - AUSL Piacenza.

Ti invito a partecipare perché è proprio nell’ambito della stessa che puoi verificare le attività del Collegio, discutere della programmazione annuale del Consiglio Direttivo e visionare ed approvare il bilancio consuntivo e preventivo.

Se proprio non puoi partecipare, ti invito a delegare un collega. La delega deve essere apposta in calce all’avviso di convocazione rimesso al delegato corredata di fotocopia del documento di identità del delegante. Nessun iscritto può essere investito di più di due deleghe.

ECM

A dicembre è terminato il triennio formativo 2013 – 2016 e ogni professionista sanitario dovrà aver acquisito da un minimo di 25 crediti annuali ad un massimo di 75 per complessivi n.150 crediti triennali. Tale situazione può essere verificata solo attraverso il sito della **Co.Ge.A.P.S.**

I professionisti che vi accedono per la prima volta devono necessariamente registrarsi per poter visualizzare la propria posizione ECM.

Come fare

- Accedere al sito web del Collegio IPASVI di Piacenza (www.ipasvipc.it)
- Cliccare sulla icona “Accesso anagrafe crediti ECM” situata a destra della home page
- Alla voce “sei un professionista della salute” cliccare e registrarsi
- La registrazione manderà login e password alla casella mail indicata
- Alla apertura della pagina cliccare su “sono iscritto ad un ordine, collegio o associazione”

- Inserire i dati richiesti
- Una volta avuto l'accesso verificare la situazione crediti ECM
- Se si è in possesso di un Master, una laurea magistrale ecc. (esonero), se si è stati assenti dal lavoro per malattia prolungata/gravidanza, ecc (esenzione) cliccare su esonero/esenzione e seguire le istruzioni
- Verificare i Corsi di aggiornamento, se mancano si possono inserire cliccando su: "aggiungi evento non presente"

A questo punto si avrà la situazione crediti ECM aggiornata.

FORMAZIONE ECM, LE NUOVE REGOLE PER IL TRIENNIO 2017-2019

Vengono confermati 150 crediti complessivi, ma si abolisce il limite di minimo 25 e massimo 75 crediti l'anno. Introdotto poi un criterio che premia la regolarità formativa pregressa. Ogni professionista potrà liberamente organizzare la distribuzione triennale dei crediti acquisiti. Tale libertà sarà però legata al dossier formativo, attraverso cui ogni professionista potrà programmare e riprogrammare il proprio piano formativo triennale, sulla base degli obiettivi nazionali Agenas. Il dossier formativo potrà avere tre declinazioni: individuale, di gruppo e organizzativo. Ogni professionista potrà partecipare a più gruppi ed a più organizzazioni.

Dal 2017, viene poi introdotto un criterio che premia la regolarità formativa pregressa: chi ha acquisito da 80 a 120 crediti Ecm tra il 2014 ed il 2016, avrà uno sconto di 15 crediti per il nuovo triennio (riduzione da 150 a 135). Chi, invece, ha acquisito da 121 a 150 crediti nel triennio che volge al termine, avrà addirittura uno sconto di 30 crediti tra il 2017 ed il 2019 (da 150 a 120).

NUOVO CODICE DEONTOLOGICO DEGLI INFERMIERI

Le regole della professione degli infermieri si aggiornano dopo sette anni da quello del 2009; in allegato a questa circolare troverai la prima stesura del Codice Deontologico, ti invito a leggerlo attentamente!

Le sue caratteristiche sono massima trasparenza e condivisione, anche perché, come specificano le disposizioni finali, le norme contenute nel Codice sono vincolanti e negli ultimi anni sono state utilizzate anche come strumento giuridico dalla Magistratura. La loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale: avvertimento, censura, sospensione fino a sei mesi e radiazione sono i rischi per chi non rispetta le regole deontologiche della professione.

Dal **6 febbraio** scorso, la consultazione pubblica sul testo della prima stesura del nuovo Codice deontologico dell'infermiere elaborato dalla Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi è presente sul sito della Federazione e sul sito web del Collegio.

La consultazione avrà la durata di tre mesi e si chiuderà il **30 aprile 2017**.

Durante questo periodo ogni infermiere iscritto all'albo potrà, con le sue credenziali, accedere all'area appositamente predisposta e proporre correzioni, modifiche e integrazioni all'articolato della prima stesura del nuovo Codice deontologico.

Quanto proposto da ognuno sarà raccolto dal Collegio di appartenenza e formalizzato in una proposta complessiva che deve pervenire alla Federazione entro il **31 maggio 2017**.

INTRANET FEDERAZIONE NAZIONALE IPASVI – www.ipasvi.it

L'iscritto può utilizzare l'intranet del portale della Federazione per *visualizzare i propri dati personali, compreso il numero di iscrizione all'Albo (dati non modificabili), comunicare con il Collegio attraverso un format libero, richiedere il certificato di iscrizione all'Albo, variare la residenza, comunicare la PEC ed apportare osservazioni, correzioni, modifiche e integrazioni al nuovo Codice Deontologico*. Per accedere: home della Federazione IPASVI, cliccare la sezione "registrati" e inserire i dati richiesti. Una volta completata l'iscrizione, scegli "comunica on-line con il tuo Collegio, scegli la tua città; clicca sulla freccia e entrerà nella sezione intranet del "sistema Albo". È necessario inserire UserName e Password scelte nella registrazione e si aprirà la pagina di benvenuto nell'area dedicata.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di organizzare i seguenti Corsi di aggiornamento gratuiti ed accreditati destinati a tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota Albo.

“La formazione continua nel settore salute. Le nuove regole ECM – esoneri - esenzioni.
La certificazione e l’attestazione”

Martedì 21 marzo 2017 dalle ore 14,00 alle ore 18,30 presso la Sala Conferenze
Via Anguissola,15 - AUSL Piacenza.

“Il nuovo Codice Deontologico dell’infermiere”

Martedì 4 aprile 2017 dalle ore 14,00 alle ore 18,30 presso la Sala Conferenze
Via Anguissola,15 - AUSL Piacenza

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL’INFIERMIERE

Venerdì 12 maggio - eventi dedicati ai cittadini

Martedì 23 maggio - festeggiamenti ai colleghi ed evento formativo con la presenza dr.ssa Barbara Mangiacavalli Presidente Naz.le Federazione Ipasvi, Prof. Loredana Sasso, dott. Luca Baldino Direttore Generale AUSL Piacenza e Rappresentante della Regione Emilia Romagna.

I programmi, le locandine e la scheda di iscrizione di tutti gli eventi saranno scaricabili dal sito www.ipasvipc.it o presso la segreteria del Collegio

PEC

La PEC (Posta Elettronica Certificata) funziona come la posta elettronica “tradizionale” ma, a differenza di quest’ultima, garantisce lo stesso **valore legale** di una **raccomandata** con ricevuta di ritorno: chi scrive da un indirizzo PEC ad un altro indirizzo PEC, infatti, ha la certezza dell’invio, dell’integrità e della consegna (o mancata consegna) del messaggio e di tutti i documenti ad esso associati. **La PEC è obbligatoria per tutti i professionisti iscritti in albi, sia dipendenti che liberi professionisti.** La “Posta Elettronica Certificata” non può essere cumulativa per più professionisti e non può essere associata automaticamente con la “mail aziendale”.

Per questo motivo e per **facilitare i rapporti** interni (fra Collegio e iscritti) e quelli esterni (fra iscritti e Amministrazioni Pubbliche, professionisti e cittadini con cui si trovano ad interagire per motivi professionali), come deliberato lo scorso anno, il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Piacenza ha acquistato un pacchetto di caselle PEC per garantire ***l’attivazione GRATUITA di una casella personale di Posta Elettronica Certificata agli iscritti che ne facciano richiesta.***

Coloro che intendono **aderire** all’iniziativa devono telefonare alla segreteria del Collegio 0523/712674 e fissare un appuntamento per l’attivazione della PEC. Sono necessari un documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità, patente o passaporto) ed un indirizzo mail non aziendale.

ORARI DI APERTURA della Segreteria del Collegio

MATTINO: lunedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

POMERIGGIO: martedì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,30

Mercoledì e sabato chiuso tutto il giorno.

Ti ricordo che sono presente in ufficio il lunedì e giovedì mattina dalle ore 9 alle ore 12,30 e su appuntamento in altri giorni.

Nel salutarti cordialmente, anche a nome di tutto il Consiglio Direttivo, ti invito a considerare il Collegio sempre la tua casa!

Maria Genesi
Presidente Collegio Ipasvi Piacenza

Prima stesura Codice Deontologico dell'Infermiere Presentazione Consiglio Nazionale Roma 26 novembre 2016

Capo I - I principi e i valori

1. L'infermiere è il professionista sanitario che nasce, si sviluppa ed è sostenuto da una rete di valori e saperi scientifici. Persegue l'ideale di servizio. È integrato nel suo tempo e si pone come agente attivo nella società a cui appartiene e in cui esercita.
2. L'infermiere persegue l'ideale di servizio orientando il suo agire al bene della persona, della famiglia e della collettività. Le sue azioni si realizzano e si sviluppano nell'ambito dell'assistenza, dell'organizzazione, dell'educazione e della ricerca.
3. L'infermiere cura e si prende cura, nel rispetto della dignità, della libertà, dell'uguaglianza della persona assistita, delle sue scelte di vita e della sua concezione di salute e di benessere.
4. L'infermiere nell'agire professionale utilizza l'ascolto e il dialogo. Si fa garante che la persona assistita non sia mai lasciata in abbandono.
5. L'infermiere si attiva per l'analisi dei dilemmi etici. Promuove il ricorso alla consulenza anche al fine di contribuire all'approfondimento e alla riflessione etica.
6. L'infermiere si impegna a sostenere la relazione assistenziale anche qualora la persona manifesti concezioni etiche diverse dalle proprie. Laddove la persona assistita esprimesse e persistesse in una richiesta di attività in contrasto con i principi e i valori dell'infermiere e/o con le norme deontologiche della professione, si avvale della clausola di coscienza rendendosi garante della continuità assistenziale.

Capo II - La funzione assistenziale

7. L'infermiere tutela l'ambiente e promuove stili di vita sani anche progettando, specifici interventi educativi e informativi a singoli, gruppi e collettività, organizzandoli e partecipando ad essi.
8. L'infermiere dà valore alla ricerca e alla sperimentazione. Progetta, svolge e partecipa a percorsi di ricerca in ambito clinico, assistenziale e organizzativo di cui cura e diffonde i risultati.
9. L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso il pensiero critico, l'educazione continua, l'esperienza, lo studio e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione.
10. L'infermiere adotta comportamenti leali e collaborativi con i colleghi e gli altri operatori. Riconosce e valorizza il loro specifico apporto nel processo di assistenza. Si forma e/o chiede supervisione per attività nuove o sulle quali ha limitata casistica.
11. L'infermiere agisce sulla base del proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, all'intervento e/o alla consulenza di infermieri esperti o specialisti.
12. L'infermiere presta consulenza ponendo le sue conoscenze e abilità a disposizione della propria, delle altre comunità professionali e delle istituzioni.
13. L'infermiere riconosce che l'interazione e l'integrazione intra e inter professionale sono fondamentali per rispondere alle richieste della persona.

Capo III - La relazione e la comunicazione

14. L'infermiere ascolta la persona assistita, la informa e dialoga con essa per valutare, definire, qualificare e attuare la risposta curativo assistenziale e facilitarla nell'esprimere le proprie scelte.
15. L'infermiere rileva e facilita l'espressione del dolore della persona assistita durante l'intero processo di cura. Si adopera affinché la persona assistita sia libera dal dolore.
16. L'infermiere favorisce i rapporti della persona assistita con chi le è di riferimento e con la sua comunità, tenendo conto della dimensione interculturale.
17. L'infermiere conosce il progetto diagnostico e terapeutico. Dà valore all'informazione integrata multi professionale di cui cura la relativa documentazione. Si adopera affinché la persona assistita disponga delle informazioni necessarie ai suoi bisogni di vita.
18. L'infermiere nell'esercizio professionale assicura e tutela la riservatezza della persona assistita e dei dati ad essa relativi durante l'intero processo di cura. Nel trattare i dati si limita a ciò che è attinente all'assistenza.
19. L'infermiere rispetta la esplicita volontà della persona assistita di non essere informata sul proprio stato di salute, purché tale mancata informazione non sia di pericolo per la persona stessa o per gli altri.
20. L'infermiere sostiene la relazione con la persona assistita che si trova in condizioni che ne limitano l'espressione o la definizione e lo sviluppo del suo progetto di vita.
21. L'infermiere che rileva privazioni o maltrattamenti sulla persona assistita, segnala le circostanze all'autorità competente e si attiva perché vi sia un rapido intervento.

22. L'infermiere si adopera affinché sia presa in considerazione l'opinione del minore rispetto alle scelte curative, assistenziali e sperimentali, tenuto conto della sua età e del suo grado di maturità.
23. L'infermiere, quando la persona assistita non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lei documentato o chiaramente espresso in precedenza.
24. L'infermiere rispetta il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con la persona assistita.
25. L'infermiere nella comunicazione, anche attraverso mezzi informatici, si comporta con correttezza, rispetto, trasparenza e veridicità.

Capo IV - Il fine vita

26. L'infermiere presta assistenza fino al termine della vita della persona assistita. Riconosce l'importanza del gesto assistenziale, della palliazione, del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale e spirituale.
27. L'infermiere tutela la volontà della persona assistita di porre dei limiti agli interventi che ritiene non siano proporzionati alla sua condizione clinica o coerenti con la concezione di qualità della vita espressa dalla persona stessa.
28. L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento della persona assistita, nell'evoluzione finale della malattia, nel momento della perdita e nella fase di elaborazione del lutto.

Capo V - L'organizzazione e la funzione assistenziale

29. L'infermiere ai diversi livelli di responsabilità assistenziale, gestionale e formativa, partecipa e contribuisce alle scelte dell'organizzazione, alla definizione dei modelli assistenziali, formativi ed organizzativi, all'equa allocazione delle risorse e alla valorizzazione della funzione infermieristica e del ruolo professionale.
30. L'infermiere concorre alla valutazione del contesto organizzativo, gestionale e logistico in cui si trova la persona assistita e formalizza e comunica il risultato delle sue valutazioni.
31. L'infermiere, dipendente o libero professionista, partecipa al governo clinico, promuove le migliori condizioni di sicurezza della persona assistita, fa propri i percorsi di prevenzione e gestione del rischio e aderisce fattivamente alle procedure operative, alle metodologie di analisi degli eventi accaduti e alle modalità di informazione alle persone coinvolte.
32. L'infermiere pone in essere quanto necessario per proteggere la persona assistita da eventi accidentali e/o dannosi, mantenendo inalterata la di lei libertà e dignità.
33. L'infermiere, qualora l'organizzazione chiedesse o pianificasse attività assistenziali, gestionali o formative in contrasto con i propri principi e valori e/o con le norme della professione, si attiva per proporre soluzioni alternative e se necessario si avvale della clausola di coscienza.

Capo VI - L'infermiere e il Collegio professionale

34. L'infermiere e il Collegio professionale si impegnano affinché l'agire del professionista sia libero da condizionamenti, interessi, pressioni di assistiti, familiari, altri operatori, imprese, associazioni, organismi.
35. L'infermiere e il Collegio professionale si adoperano per sostenere la qualità l'appropriatezza dell'esercizio professionale infermieristico.
36. L'infermiere e il Collegio professionale segnalano le attività di cura e assistenza prive di basi e riscontri scientifici e/o di risultati validati.
37. L'infermiere e il Collegio professionale denunciano l'esercizio abusivo della professione infermieristica.
38. L'infermiere e il Collegio professionale promuovono il valore e sostengono il prestigio della professione e della collettività infermieristica.
39. L'infermiere tutela il proprio nome e il decoro personale. Osserva le indicazioni del Collegio professionale nella informazione e comunicazione pubblicitaria.
40. L'infermiere esercita la funzione di rappresentanza professionale con dignità, correttezza e trasparenza. Utilizza espressioni e adotta comportamenti che sostengono e promuovono il decoro e l'immagine della comunità professionale e dei suoi attori istituzionali.

Disposizioni finali

Le norme deontologiche contenute nel presente Codice sono vincolanti; la loro inosservanza è sanzionata dal Collegio professionale. I Collegi professionali sono garanti della qualificazione dei professionisti e delle competenze da loro acquisite e sviluppate. I Collegi professionali, recepiscono e attuano le indicazioni legislative, regolamentari e giuridiche, inerenti il loro essere enti ausiliari dello Stato.